

Dal Mattino di Padova del 8/11/2007

**Goisis contro Luxuria sul ring del Farinelli
Dibattito sulla famiglia ad Este dopo il no della Chiesa per il cinema
Corallo di Monselice
Monsignor Peloso non vuole transessuali nella sala parrocchiale**

ENRICO FERRO

ESTE.

Paola Goisis contro Vladimir Luxuria, nel ring del cinema Farinelli. E' molto più di un dibattito politico quello in programma per le 20.30 del 23 novembre prossimo. Sarà più simile ad un match di pugilato, visto lo spirito guerriero delle due protagoniste.

Da una parte la parlamentare leghista, dall'altra la collega transgender di Rifondazione Comunista. Lo spettacolo è assicurato. E pure i colpi di scena. Come quello riservato da monsignore del Duomo di Monselice, Alberto Peloso. Che si è rifiutato di concedere il cinema Corallo, indignato per la presenza di Vladimir Luxuria. Ne ha dovuto prendere atto il segretario del Carroccio per la Bassa, Santino Bozza.

«Ero andato a chiedere il cinema Corallo - racconta - ma monsignor Peloso si è rifiutato di darmi lo spazio. E se devo essere sincero, dentro di me sono contento. Perché noi della Lega crediamo nella famiglia e in tutte le sue tradizioni. Probabilmente è giusto che un transessuale non venga accolto a braccia aperte all'interno di uno spazio gestito dalla Chiesa». Così Bozza ha ripiegato su Este, trovando disponibilità al cinema Farinelli. In quella serata i temi affrontati saranno quelli della famiglia, dei rapporti di coppia, ovviamente anche i Dico, la solidarietà sociale, l'immigrazione. Le due donne avranno modo di confrontarsi, ognuna con i propri ideali. Ognuna con le proprie idee. E' di ieri la notizia che il vescovo di Foggia aveva impedito a Luxuria di fare da testimone alle nozze di una sua cugina nel santuario di Foggia. In serata però ha cambiato idea assicurando che Luxuria «potrà tranquillamente fare il testimone di nozze avendo compiuto 18 anni».